

Roma,

Uff.IX
Prot.n. 22107

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale

A tutti i Ministeri - Gabinetto

Agli Uffici centrali di bilancio presso i ministeri

Alle Ragionerie provinciali dello Stato

Alla Corte dei Conti – Segretariato generale

All'Avvocatura generale dello Stato

Al Consiglio di Stato

Circolare n. 22107 del 15 novembre 2002.

Pagamenti e incassi delle amministrazioni dello Stato in euro nell'ambito dell'Unione monetaria europea - Istruzioni per l'utilizzo delle nuove procedure.

D.P.R. 15 dicembre 2001 n.482;

D.M. n. 20722 del 12 novembre 2002.

Premessa

Il decreto ministeriale n.20722 del 12 novembre 2002 (di seguito denominato decreto), pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 15 novembre 2002 n. 268, ha determinato le procedure da seguire per i pagamenti e gli incassi delle amministrazioni dello Stato in euro nell'ambito dell'Unione monetaria europea.

Con la presente circolare vengono impartite le istruzioni necessarie a disciplinare il passaggio alle nuove procedure.

Le amministrazioni dello Stato, sia centrali che periferiche (di seguito denominate amministrazioni), sono le destinatarie del decreto.

Il decreto regola i pagamenti e gli incassi in euro nell'ambito dei paesi aderenti all'Unione monetaria europea (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi bassi, Portogallo, Spagna).

Sono regolati dallo stesso decreto anche i pagamenti e gli incassi in euro riguardanti i Paesi che hanno stipulato con l'Unione europea una convenzione valutaria per l'introduzione dell'euro (San Marino, Stato Pontificio e Principato di Monaco).

Sono esclusi dall'ambito applicativo del decreto:

- i pagamenti e gli incassi in euro nei Paesi che, pur aderendo all'Unione europea, non partecipano all'eurosistema (Danimarca, Gran Bretagna, Svezia);
- i pagamenti e gli incassi in euro verso e da gli altri Paesi;
- i pagamenti e gli incassi in valuta.

Il decreto disciplina le modalità di estinzione dei titoli di spesa presso le tesorerie competenti.

Le amministrazioni dello Stato che effettuano pagamenti con mezzi diversi dai titoli di spesa possono avvalersi, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, dei normali circuiti bancario o postale.

Articolo 1

(Elementi da indicare nel titolo di spesa)

Al fine di pervenire al buon esito dei pagamenti le amministrazioni individuano tutti gli elementi, di cui all'articolo 1 del decreto, necessari per effettuare i bonifici bancari o postali; in mancanza di tali elementi il titolo non potrà essere estinto e pertanto verrà restituito dalle tesorerie.

Nel caso di indicazione errata dei codici BIC e IBAN vengono seguite le procedure di cui all'articolo 7 del decreto.

Qualora il creditore non indichi un conto corrente bancario o postale, l'amministrazione avrà cura di individuare l'indirizzo esatto presso il quale il creditore richiede di ricevere l'assegno. In assenza di precise indicazioni l'assegno non potrà essere recapitato e si seguiranno le procedure di cui all'articolo 7 del decreto.

Nei casi, previsti dagli articoli 2, 3 e 4 del decreto, di pagamenti disposti con un unico titolo di spesa accompagnato da elenchi dei beneficiari, la Banca d'Italia concorda con il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale dei servizi meccanografici, e con le amministrazioni ordinanti le modalità tecniche cui devono attenersi per l'invio dei relativi supporti informatici, quando previsti.

Gli elenchi dei beneficiari previsti dagli articoli 3 e 4 del decreto, per i titoli di spesa collettivi emessi per importo globale dalle amministrazioni ordinanti, sono inviati alla Banca d'Italia - Servizio sistema dei pagamenti - Divisione gestione procedure - Via Milano 60/g - 00184 ROMA.

Articolo 2

(Modulistica)

I modelli OC831 sono aboliti e pertanto tutti gli elementi necessari all'esecuzione del pagamento devono essere indicati nel titolo di spesa o negli elenchi che ad esso si riferiscono.

Per i pagamenti da effettuare mediante crediti documentari, le amministrazioni inviano all'Ufficio italiano dei cambi le richieste di pagamento di cui all'articolo 6, comma 3 del decreto, secondo il modello OC718 allegato alla presente circolare (allegato A) distribuito a cura dell'Ufficio italiano dei cambi, Servizio Operazioni in Cambi, via delle Quattro Fontane, 123 - 00184 - Roma; detto modello deve essere accompagnato dalla copia del titolo di spesa emesso. Le disposizioni di accredito del conto E712000000 debbono contenere sempre l'indicazione del codice ordinante fornito alle amministrazioni dall'Ufficio italiano dei cambi.

Le richieste di crediti documentari da inviare all'Ufficio italiano dei cambi, di cui all'articolo 6 del decreto, e le eventuali note integrative relative ai mandati informatici di cui all'articolo 3 del decreto, da inviare alla Tesoreria centrale dello Stato devono essere firmate dal funzionario responsabile della spesa o da un suo delegato.

Articolo 3
(Esecuzione dei pagamenti)

I pagamenti sono eseguiti nei termini di cinque giorni bancari lavorativi successivi alla data di ammissione a pagamento del titolo di spesa, in analogia con i tempi previsti dalla direttiva 97/5/CE del 27 gennaio 1997 sui bonifici transfrontalieri.

Ai fini del rispetto di tali termini i titoli di spesa collettivi emessi in una giornata secondo le procedure di cui agli articoli 3 e 4 del decreto, possono contenere complessivamente fino a un massimo di 250 quote.

In caso di quantità superiore a tale limite e qualora la Banca d'Italia non dovesse essere in grado di rispettare il suindicato termine di cinque giorni, la stessa ne darà tempestivamente comunicazione all'amministrazione ordinante.

L'Ufficio italiano dei cambi esegue i pagamenti relativi alle aperture di credito documentario secondo le modalità indicate dalle amministrazioni.

I crediti documentari che presentano un saldo residuo di importo pari o inferiore a 10 euro non sono più prorogati e i relativi importi vengono restituiti alle amministrazioni ordinanti secondo le istruzioni dalle medesime impartite. Le stesse modalità sono seguite per la restituzione dei saldi rimasti inutilizzati alla chiusura del credito documentario.

Articolo 4
(Pagamenti non andati a buon fine)

Per la riproposizione delle operazioni non andate a buon fine, di cui all'articolo 7 del decreto, si seguono le procedure utilizzate per i pagamenti domestici.

Articolo 5
(Incassi)

Le amministrazioni devono fornire ai debitori tutte le indicazioni necessarie alla corretta imputazione della somma da acquisire e comunque tutte le indicazioni utili all'individuazione del beneficiario finale; in particolare:

- Capo, capitolo, eventuale articolo per i versamenti erariali da imputare al bilancio dello Stato;
- *(ovvero)* numero della contabilità speciale e codice della tesoreria competente;
- *(ovvero)* numero di conto corrente di tesoreria e codice della tesoreria centrale.

I codici delle tesorerie sono riportati nell'allegato B.

Deve altresì essere richiesto che la causale del versamento effettuato sia chiaramente specificata.

Le amministrazioni che ricevono assegni bancari in pagamento di propri crediti provvedono con propri mezzi e a proprie spese all'acquisizione delle somme all'entrata.

Articolo 6
(Incassi di dubbia imputazione)

Le quietanze relative al versamento sul conto corrente, di cui all'articolo 8 comma 4 del decreto, delle somme di dubbia imputazione sono trasmesse al Dipartimento del tesoro, Direzione VI Ufficio IX che, effettuati gli accertamenti necessari a conoscere la destinazione delle somme, dà disposizioni per il prelevamento dal conto ai fini della definitiva attribuzione al beneficiario finale.

Al termine dell'esercizio finanziario successivo a quello del versamento al predetto conto corrente, l'Ufficio IX provvede all'incameramento al Capo X capitolo 2368 "Entrate eventuali e diverse" del

Ministero dell'economia e delle finanze dell'importo complessivo delle somme per le quali non sia stato possibile accertare la destinazione.

In attesa dell'istituzione del conto corrente, la Tesoreria centrale versa le somme relative ai pagamenti di dubbia imputazione sulla contabilità speciale 3000 - Movimentazione fondi con l'estero - intestata al Dipartimento del tesoro.

Articolo 7

(Periodo transitorio)

a) Pagamenti

Le amministrazioni emettono i titoli di spesa a favore della contabilità speciale 3000, entro e non oltre il 5 dicembre 2002.

I relativi modelli OC831 dovranno pervenire al Dipartimento del tesoro entro il 10 dicembre 2002.

Il Dipartimento del tesoro restituirà alle amministrazioni i modelli OC831 che perverranno dopo il termine del 10 dicembre 2002, ad eccezione di quei casi in cui la stessa amministrazione specifichi con motivata richiesta scritta la necessità e l'urgenza del singolo pagamento.

Il Ministero degli affari esteri, fermi restando i termini fissati dalle disposizioni emanate dal coesistente Ufficio centrale del bilancio d'intesa con il predetto Dicastero, provvederà a far pervenire entro la medesima data del 10 dicembre 2002 le rimesse predisposte ai sensi della legge 6 febbraio 1985 n. 15.

La Direzione provinciale dei servizi vari di Roma provvederà a far pervenire entro il 10 dicembre 2002 le richieste per il pagamento, in euro in Unione monetaria europea, delle pensioni relative al 6° bimestre novembre/dicembre 2002. Pertanto nel 6° bimestre novembre/dicembre 2002 dovrà essere emesso un apposito titolo di spesa relativo all'importo totale delle pensioni da pagare in euro in Unione monetaria europea.

I modelli OC non esitati alla data del 31 dicembre 2002 vengono trasmessi all'Ufficio italiano dei cambi secondo la procedura previgente al decreto ministeriale n. 20722 del 12 novembre 2002.

b) Incassi

Gli incassi relativi ai pagamenti disposti dai debitori entro il 31 dicembre 2002 sono versati dall'Ufficio italiano dei cambi alla contabilità speciale 3000. Il Dipartimento del tesoro provvede al riconoscimento della somma a favore dell'amministrazione beneficiaria di detti importi.

Gli incassi pervenuti dopo tale data sono versati dallo stesso Ufficio Italiano dei cambi alla Tesoreria centrale che provvederà al riconoscimento della somma a favore dell'amministrazione beneficiaria.

Al fine di rendere note le modalità di versamento a favore delle amministrazioni dello Stato, le amministrazioni interessate sono invitate a trasmettere il decreto e la presente circolare a tutti gli uffici, che nella loro attività istituzionale ricevono somme da parte di residenti nei paesi dell'Unione monetaria europea, perché rendano tempestivamente note le procedure ai propri debitori.

La presente circolare è stata concordata con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ed è pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL DIRIGENTE GENERALE

Allegato B

Codice	Nome Sezione	Codice	Nome Regione	Sigla
110	ALESSANDRIA	1	PIEMONTE	AL
111	ASTI	1	PIEMONTE	AT
112	CUNEO	1	PIEMONTE	CN
113	NOVARA	1	PIEMONTE	NO
114	TORINO	1	PIEMONTE	TO
115	VERCELLI	1	PIEMONTE	VC
116	BIELLA	1	PIEMONTE	BI
117	VERBANIA	1	PIEMONTE	VB
120	AOSTA	2	VAL D'AOSTA	AO
128	LECCO	3	LOMBARDIA	LC
129	LODI	3	LOMBARDIA	LO
130	BERGAMO	3	LOMBARDIA	BG
131	BRESCIA	3	LOMBARDIA	BS
132	COMO	3	LOMBARDIA	CO
133	CREMONA	3	LOMBARDIA	CR
134	MANTOVA	3	LOMBARDIA	MN
136	PAVIA	3	LOMBARDIA	PV
137	SONDRIO	3	LOMBARDIA	SO
138	VARESE	3	LOMBARDIA	VA
139	MILANO	3	LOMBARDIA	MI
140	GENOVA	4	LIGURIA	GE
141	IMPERIA	4	LIGURIA	IM
142	LA SPEZIA	4	LIGURIA	SP
143	SAVONA	4	LIGURIA	SV
210	BOLZANO	5	T.ALTO ADIGE	BZ
211	TRENTO	5	T.ALTO ADIGE	TN
220	BELLUNO	6	VENETO	BL
221	PADOVA	6	VENETO	PD
222	ROVIGO	6	VENETO	RO
223	TREVISO	6	VENETO	TV
224	VENEZIA	6	VENETO	VE
225	VERONA	6	VENETO	VR
226	VICENZA	6	VENETO	VI
230	GORIZIA	7	FRIULI V. GIULIA	GO
231	TRIESTE	7	FRIULI V. GIULIA	TS
232	UDINE	7	FRIULI V. GIULIA	UD
233	PORDENONE	7	FRIULI V. GIULIA	PN
240	BOLOGNA	8	EMILIA	BO
241	FERRARA	8	EMILIA	FE
242	FORLI	8	EMILIA	FO
243	MODENA	8	EMILIA	MO
244	PARMA	8	EMILIA	PR
245	PIACENZA	8	EMILIA	PC
246	RAVENNA	8	EMILIA	RA
247	REGGIO EMILIA	8	EMILIA	RE
249	RIMINI	8	EMILIA	RN
310	AREZZO	9	TOSCANA	AR
311	FIRENZE	9	TOSCANA	FI
312	GROSSETO	9	TOSCANA	GR
313	LIVORNO	9	TOSCANA	LI
314	LUCCA	9	TOSCANA	LU
315	MASSA	9	TOSCANA	MS
316	PISA	9	TOSCANA	PI
317	PISTOIA	9	TOSCANA	PT
318	SIENA	9	TOSCANA	SI
319	PRATO	9	TOSCANA	PO
320	PERUGIA	10	UMBRIA	PG
321	TERNI	10	UMBRIA	TR

330	ANCONA	11	MARCHE	AN
331	ASCOLI PICENO	11	MARCHE	AP
332	MACERATA	11	MARCHE	MC
333	PESARO	11	MARCHE	PS
340	FROSINONE	12	LAZIO	FR
341	LATINA	12	LAZIO	LT
342	RIETI	12	LAZIO	RI
344	VITERBO	12	LAZIO	VT
348	ROMA	12	LAZIO	RM
349	ROMA TUSC.	12	LAZIO	RM
400	CHIETI	13	ABRUZZI	CH
401	L'AQUILA	13	ABRUZZI	AQ
402	PESCARA	13	ABRUZZI	PE
403	TERAMO	13	ABRUZZI	TE
410	CAMPOBASSO	14	MOLISE	CB
411	ISERNIA	14	MOLISE	IS
420	AVELLINO	15	CAMPANIA	AV
421	BENEVENTO	15	CAMPANIA	BN
422	CASERTA	15	CAMPANIA	CE
424	SALERNO	15	CAMPANIA	SA
425	NAPOLI	15	CAMPANIA	NA
430	BARI	16	PUGLIA	BA
431	BRINDISI	16	PUGLIA	BR
432	FOGGIA	16	PUGLIA	FG
433	LECCE	16	PUGLIA	LE
434	TARANTO	16	PUGLIA	TA
440	MATERA	17	BASILICATA	MT
441	POTENZA	17	BASILICATA	PZ
450	CATANZARO	18	CALABRIA	CZ
451	COSENZA	18	CALABRIA	CS
452	REGGIO CALABRIA	18	CALABRIA	RC
453	CROTONE	18	CALABRIA	KR
454	VIBO VALENTIA	18	CALABRIA	VV
510	AGRIGENTO	19	SICILIA	AG
511	CALTANISSETTA	19	SICILIA	CL
512	CATANIA	19	SICILIA	CT
513	ENNA	19	SICILIA	EN
514	MESSINA	19	SICILIA	ME
515	PALERMO	19	SICILIA	PA
516	RAGUSA	19	SICILIA	RG
517	SIRACUSA	19	SICILIA	SR
518	TRAPANI	19	SICILIA	TP
520	CAGLIARI	20	SARDEGNA	CA
521	NUORO	20	SARDEGNA	NU
522	SASSARI	20	SARDEGNA	SS
523	ORISTANO	20	SARDEGNA	OR
350	TES. CENTRALE	21	TES. CENTRALE	

Circolaredml.2
15/11/02

ALLEGATO A

AMMINISTRAZIONE ORDINANTE Indirizzo Telefono Fax Data di spedizione Protocollo N.	50	UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI Divisione Operazioni delle PP.AA. Via Quattro Fontane, 123 00184 ROMA
		e. p.c. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Dipartimento del Tesoro, Direzione VI Via XX Settembre, 97 00187 ROMA
OGGETTO: CREDITO DOCUMENTARIO ALL'ESTERO Ai sensi del D.P.R. N. 482 del 15.12.2001 si prega l'Ufficio Italiano dei Cambi di voler disporre il seguente credito documentario :		
Beneficiario e relativo indirizzo		Eventuale Banca incaricata e relativo codice identificativo
Valuta ovvero	Importo in cifre	Importo in lettere
Valuta	pari a Euro	32B
Causale del pagamento		45
CONDIZIONI DEL CREDITO		
40 A REVOCABILE	SI NO	SCADENZA: data _____ piazza _____
49 DA CONFERMARE	SI NO	Spedizioni/Pagamenti parziali SI NO
44 condizioni di resa merce merce destinata a		31D
78 il credito deve essere notificato anche a		43P
DOCUMENTI DI UTILIZZO		
46 fattura comm. polizza carico lettera ricevuta polizza certific. certificato orig. dupl. ALTRI DOCUMENTI		
orig. dupl.	vettura trasp.aer spediz. assicurazione ispez. collaudo	
47 Ulteriori condizioni e note eventuali:		
A fronte della presente richiesta di pagamento sono stati versati Euro..... al cambio del capitolo di bilancio esercizio finanziario titolo di spesa n..... del di complessivi Euro		
N.B. I campi contrassegnati dai numeri in neretto devono essere obbligatoriamente compilati.		AMMINISTRAZIONE ORDINANTE (Timbro e firma)

ALLEGATO B

Codice	Nome Sezione	Codice	Nome Regione	Sigla
110	ALESSANDRIA	1	PIEMONTE	AL
111	ASTI	1	PIEMONTE	AT
112	CUNEO	1	PIEMONTE	CN
113	NOVARA	1	PIEMONTE	NO
114	TORINO	1	PIEMONTE	TO
115	VERCELLI	1	PIEMONTE	VC
116	BIELLA	1	PIEMONTE	BI
117	VERBANIA	1	PIEMONTE	VB
120	AOSTA	2	VAL D'AOSTA	AO
128	LECCO	3	LOMBARDIA	LC
129	LODI	3	LOMBARDIA	LO
130	BERGAMO	3	LOMBARDIA	BG
131	BRESCIA	3	LOMBARDIA	BS
132	COMO	3	LOMBARDIA	CO
133	CREMONA	3	LOMBARDIA	CR
134	MANTOVA	3	LOMBARDIA	MN
136	PAVIA	3	LOMBARDIA	PV
137	SONDRIO	3	LOMBARDIA	SO
138	VARESE	3	LOMBARDIA	VA
139	MILANO	3	LOMBARDIA	MI
140	GENOVA	4	LIGURIA	GE
141	IMPERIA	4	LIGURIA	IM
142	LA SPEZIA	4	LIGURIA	SP
143	SAVONA	4	LIGURIA	SV
210	BOLZANO	5	T.ALTO ADIGE	BZ
211	TRENTO	5	T.ALTO ADIGE	TN
220	BELLUNO	6	VENETO	BL
221	PADOVA	6	VENETO	PD
222	ROVIGO	6	VENETO	RO
223	TREVISO	6	VENETO	TV
224	VENEZIA	6	VENETO	VE
225	VERONA	6	VENETO	VR
226	VICENZA	6	VENETO	VI
230	GORIZIA	7	FRIULI V. GIULIA	GO
231	TRIESTE	7	FRIULI V. GIULIA	TS
232	UDINE	7	FRIULI V. GIULIA	UD
233	PORDENONE	7	FRIULI V. GIULIA	PN
240	BOLOGNA	8	EMILIA	BO
241	FERRARA	8	EMILIA	FE
242	FORLI	8	EMILIA	FO
243	MODENA	8	EMILIA	MO
244	PARMA	8	EMILIA	PR
245	PIACENZA	8	EMILIA	PC
246	RAVENNA	8	EMILIA	RA
247	REGGIO EMILIA	8	EMILIA	RE
249	RIMINI	8	EMILIA	RN
310	AREZZO	9	TOSCANA	AR
311	FIRENZE	9	TOSCANA	FI
312	GROSSETO	9	TOSCANA	GR
313	LIVORNO	9	TOSCANA	LI
314	LUCCA	9	TOSCANA	LU
315	MASSA	9	TOSCANA	MS
316	PISA	9	TOSCANA	PI
317	PISTOIA	9	TOSCANA	PT
318	SIENA	9	TOSCANA	SI

319	PRATO	9	TOSCANA	PO
320	PERUGIA	10	UMBRIA	PG
321	TERNI	10	UMBRIA	TR
330	ANCONA	11	MARCHE	AN
331	ASCOLI PICENO	11	MARCHE	AP
332	MACERATA	11	MARCHE	MC
333	PESARO	11	MARCHE	PS
340	FROSINONE	12	LAZIO	FR
341	LATINA	12	LAZIO	LT
342	RIETI	12	LAZIO	RI
344	VITERBO	12	LAZIO	VT
348	ROMA	12	LAZIO	RM
349	ROMA TUSC.	12	LAZIO	RM
400	CHIETI	13	ABRUZZI	CH
401	L'AQUILA	13	ABRUZZI	AQ
402	PESCARA	13	ABRUZZI	PE
403	TERAMO	13	ABRUZZI	TE
410	CAMPOBASSO	14	MOLISE	CB
411	ISERNIA	14	MOLISE	IS
420	AVELLINO	15	CAMPANIA	AV
421	BENEVENTO	15	CAMPANIA	BN
422	CASERTA	15	CAMPANIA	CE
424	SALERNO	15	CAMPANIA	SA
425	NAPOLI	15	CAMPANIA	NA
430	BARI	16	PUGLIA	BA
431	BRINDISI	16	PUGLIA	BR
432	FOGGIA	16	PUGLIA	FG
433	LECCE	16	PUGLIA	LE
434	TARANTO	16	PUGLIA	TA
440	MATERA	17	BASILICATA	MT
441	POTENZA	17	BASILICATA	PZ
450	CATANZARO	18	CALABRIA	CZ
451	COSENZA	18	CALABRIA	CS
452	REGGIO CALABRIA	18	CALABRIA	RC
453	CROTONE	18	CALABRIA	KR
454	VIBO VALENTIA	18	CALABRIA	VV
510	AGRIGENTO	19	SICILIA	AG
511	CALTANISSETTA	19	SICILIA	CL
512	CATANIA	19	SICILIA	CT
513	ENNA	19	SICILIA	EN
514	MESSINA	19	SICILIA	ME
515	PALERMO	19	SICILIA	PA
516	RAGUSA	19	SICILIA	RG
517	SIRACUSA	19	SICILIA	SR
518	TRAPANI	19	SICILIA	TP
520	CAGLIARI	20	SARDEGNA	CA
521	NUORO	20	SARDEGNA	NU
522	SASSARI	20	SARDEGNA	SS
523	ORISTANO	20	SARDEGNA	OR
350	TES. CENTRALE	21	TES. CENTRALE	

02A13294

M				
1				
19				
2				